

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RINNOVO DELLA RETE TERRITORIALE PER  
L'ORIENTAMENTO PERMANENTE**

**PREMESSO CHE**

l'orientamento permanente, tema da anni ampiamente trattato da numerose Risoluzioni e Programmi dell'Unione Europea, è stato oggetto, anche in Italia, di approfondite riflessioni contenute nei documenti che, ad oggi, compongono il quadro di riferimento nazionale per tale argomento, in particolare:

- i tre Accordi assunti in Conferenza Unificata del 20/12/2012, del 05/12/2013 e del 13/11/2014,
- la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19/02/2014;

i suddetti Accordi, nel delineare le linee guida per la costituzione del sistema nazionale dell'orientamento permanente, ne definiscono sia gli elementi qualificanti, in termini di principi generali, obiettivi e standard minimi di sistema, sia le modalità di gestione orientate a valorizzare la programmazione e la realizzazione di interventi coordinati, condivisi, integrati, continui e rispondenti ai fabbisogni dell'utenza;

nell'ambito delle modalità individuate, viene data evidenza alla necessità di sostenere una politica di partenariato e di messa in rete dei servizi di orientamento permanente, attraverso efficaci meccanismi di raccordo e di coordinamento tra i diversi soggetti che intervengono in materia, affidando alle Regioni la realizzazione, a livello territoriale, di tale obiettivo;

la Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 25/07/2014 e successivo decreto n. 11338 del 01/12/2014, ha approvato il proprio sistema regionale dell'orientamento permanente individuando le Province quali soggetti idonei a declinare a livello locale tale sistema;

successivamente la stessa Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 854 del 26/11/2018 in attuazione della legge regionale n. 9/2018, ha dato, tra l'altro, indicazioni alle Province di rafforzare la collaborazione con i soggetti della filiera della formazione, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro, al fine di integrare al meglio i relativi servizi;

**CONSIDERATO CHE**

come evidenziato nei documenti nazionali e regionali sopra richiamati, l'orientamento lungo tutto l'arco della vita

1. è riconosciuto come diritto di ogni persona, di qualsiasi età, di ricevere specifici servizi volti a facilitare l'acquisizione e il potenziamento delle capacità necessarie per gestire e controllare le varie fasi di transizione biografica, formativa, lavorativa e di inclusione sociale;
2. assume, quindi, valore permanente nella vita di ogni persona, giovane o adulta, ponendosi come strumento attraverso il quale ciascuno può acquisire e sviluppare

competenze essenziali per controllare i propri processi decisionali ed effettuare consapevolmente ed autonomamente le proprie scelte formative, lavorative e post-lavorative;

3. rappresenta il veicolo fondamentale della promozione delle politiche di *lifelong learning* e deve essere parte integrante dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, i quali hanno il compito di aiutare le persone a crescere e maturare attraverso il potenziamento delle "competenze chiave" (*key competences*), per inserirsi in modo attivo e creativo nella società e nel lavoro;

#### RICORDATO CHE

al fine di declinare un modello territoriale dell'orientamento permanente coerente con i principi e le indicazioni nazionali e regionali, in data 02/07/2015 è stato sottoscritto in provincia di Cremona un protocollo d'intesa, di durata triennale, per la costituzione e il funzionamento della "Rete territoriale per l'orientamento permanente", alla quale hanno aderito complessivamente 93 soggetti, coinvolti a vario titolo nel complesso sistema dell'orientamento;

#### RILEVATO CHE

i componenti dello Staff Tecnico, organismo previsto dal protocollo d'intesa in parola, hanno condiviso la decisione di rinnovare la "Rete" proponendo una riduzione del numero dei componenti al fine di renderla maggiormente funzionale;

#### RITENUTO OPPORTUNO

rinnovare la "Rete" in parola, semplificandone, tuttavia, la composizione al fine di renderne più efficaci i lavori, pur garantendo il mantenimento dei contatti con tutti i soggetti interessati, allo scopo di favorire il miglior coordinamento possibile nella programmazione e realizzazione degli interventi sul territorio;

#### SI SOTTOSCRIVE

il presente protocollo d'intesa.

#### **Art. 1 - Finalità**

1. La "Rete territoriale per l'orientamento permanente" intende perseguire le seguenti finalità:

- a) contribuire ad una migliore conoscenza reciproca dell'attività dei soggetti aderenti;
- b) favorire sinergie tra i soggetti aderenti al sistema territoriale per l'orientamento permanente in modo che le loro attività possano proficuamente integrarsi, al fine di:
  - superare la frammentarietà degli interventi,
  - evitare una loro possibile sovrapposizione,
  - assicurare un'offerta di servizi equilibrata sia per tipologia sia per diffusione nei diversi ambiti del territorio provinciale,
  - individuare la domanda orientativa, eventualmente non soddisfatta, per elaborare progetti ad hoc,

- razionalizzare le risorse professionali, strumentali ed economiche da impiegare;
- c) garantire un costante raccordo con altre “Reti” territoriali dedicate ad argomenti collegati e al tema dell’orientamento (tavolo della competitività, protocollo d’intesa per l’alternanza scuola-lavoro, etc);
- d) favorire sul territorio la conoscenza dei valori legati all’orientamento permanente, nonché la diffusione dei principi e dei concetti fondamentali che lo connotano come *“processo volto a facilitare nei cittadini la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento e delle strategie necessarie per relazionarsi e interagire con tali realtà”*;
- e) promuovere la diffusione dei servizi di orientamento permanente con particolare riferimento al sistema della scuola, della formazione, dell’università, del lavoro e delle politiche sociali;
- f) riconoscere la centralità dei destinatari dei servizi orientativi (beneficiari finali) come criterio fondamentale per l’individuazione degli interventi assicurando strumenti e prestazioni rispondenti ai mutevoli e diversificati bisogni orientativi delle persone;
- g) rafforzare la qualità dei servizi di orientamento anche mediante il ricorso a:
- soggetti che, pur non realizzando direttamente interventi orientativi (associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, ecc.), possono intercettare la domanda dell’utenza,
  - condivisione, diffusione e consolidamento di concetti, linguaggi comuni e buone prassi tra i soggetti aderenti,
  - integrazione delle competenze professionali disponibili,
  - formazione e aggiornamento degli operatori dedicati;
- h) ricercare fonti di finanziamento che consentano di mantenere, migliorare e aumentare l’offerta dei servizi disponibili sul territorio.

## **Art. 2 - Impegni dei sottoscrittori**

1. I partecipanti alla “Rete territoriale per l’orientamento permanente” si impegnano a:

- condividere le informazioni sulle caratteristiche relative ai destinatari dei servizi orientativi e ai loro bisogni,
- cooperare in modo che le proprie attività siano il più possibile raccordate e coordinate con quelle promosse dagli altri soggetti della rete,
- far percepire la “Rete” nella sua dimensione sistemica,
- facilitare la realizzazione di interventi di formazione e sensibilizzazione del territorio in merito alle tematiche dell’orientamento permanente,
- agevolare le relazioni tra l’utenza coinvolta e gli operatori erogatori di servizi orientativi che possano rispondere al meglio ai bisogni da questa espressi.

## **Art. 3 - Composizione e strumenti di operatività della “Rete”**

1. La “Rete” è composta dai soggetti firmatari del presente protocollo d’intesa, che, a livello locale, rappresentano il sistema istituzionale, scolastico, formativo, dei servizi al lavoro, della formazione superiore e universitaria.

In particolare, le istituzioni scolastiche firmatarie, in qualità di capofila di “Reti” territoriali, costitutesi in seguito alla normativa in materia di istruzione, rappresentano tutto il sistema scolastico e si impegnano ad informare le altre scuole delle decisioni assunte nell’ambito della “Rete”, così come a sottoporre ai componenti della “Rete” suggerimenti, istanze, proposte e progetti avanzati dalle scuole stesse.

Gli Operatori accreditati firmatari rappresentano gli enti di formazione e dei servizi al lavoro, elencati nell’allegato 1 al presente atto e si impegnano a rapportarsi con tali soggetti, informandoli delle decisioni assunte dalla “Rete”, così come a sottoporre ai componenti della “Rete” suggerimenti, istanze, proposte e progetti avanzati dai soggetti stessi.

2. I soggetti firmatari del presente protocollo d’intesa riconoscono quale capofila della “Rete territoriale per l’orientamento permanente” la Provincia di Cremona che assume anche il ruolo di ente coordinatore e svolge attività di segreteria.

3. La “Rete” si avvale, al fine di rendere più efficiente la propria attività, di uno Staff Tecnico, composto dai rappresentanti delle seguenti istituzioni pubbliche:

- Provincia di Cremona,
- Comune di Cremona,
- Comune di Crema,
- Comune di Casalmaggiore,
- USR Lombardia - Ufficio VI – Ambito Territoriale di Cremona,
- Camera di Commercio IAA.

4. Lo Staff Tecnico ha il compito di raccogliere le esigenze e le istanze di tutti i componenti della “Rete” con l’obiettivo di individuare le condizioni e le azioni per realizzare progetti condivisi.

5. La “Rete”, infine, si avvale anche di soggetti sostenitori che manifestino la volontà di essere coinvolti nel caso vengano affrontate questioni in materia di orientamento che potrebbero interessare la loro attività o nel caso intendano presentare alla “Rete” ipotesi di progetti ritenuti significativi per le tematiche dell’orientamento.

#### **Art 4 - Monitoraggio e valutazione**

1. In considerazione dell’importanza della operatività della “Rete” i firmatari si impegnano ad impostare criteri per un costante monitoraggio delle attività realizzate nonché per la loro valutazione.

#### **Art 5 - Durata**

1. Il presente protocollo ha validità triennale dalla data della sua sottoscrizione. Entro tre mesi dalla scadenza i soggetti sottoscrittori si attiveranno per valutare le condizioni di un eventuale rinnovo o revisione del protocollo stesso.

2. E’ facoltà delle parti recedere in qualunque momento, previo preavviso di almeno tre mesi da inviare alla Provincia di Cremona in forma scritta.

Letto, confermato e sottoscritto.  
Cremona, li

per la Provincia di Cremona  
il Presidente Paolo Mirko Signoroni

---

per il Comune di Cremona  
il Sindaco Gianluca Galimberti

---

per il Comune di Crema  
il Sindaco Stefania Bonaldi

---

per il Comune di Casalmaggiore  
il Sindaco Filippo Bongiovanni

---

per USR Lombardia-Ufficio VI – Ambito Territoriale di Cremona  
il Dirigente Fabio Molinari

---

per la Camera di Commercio I.A.A. di Cremona  
il Presidente Gian Domenico Auricchio

---

per il Centro Permanente Istruzione Adulti (CPIA)  
il Dirigente Annamaria Fiorentini

---

per l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Cremona  
il Direttore di sede Mauro Balordi

---

per l'Università degli studi di Pavia – C.OR. (Centro Orientamento) e Dipartimento di  
Musicologia e Beni Culturali  
il Rettore Francesco Svelto

---

per il Politecnico di Milano – Polo di Cremona  
il Prorettore Gianni Ferretti

---

per l'Università degli Studi di Brescia  
il Rettore Maurizio Tira

---

per l'Istituto Tecnico Superiore Efficienza Energetica di Crema  
il Direttore Giuseppe Tiranti

---

per il Liceo delle scienze umane “S. Anguissola” di Cremona  
il Dirigente Scolastico Flavio Arpini

---

per l'IIS Galilei di Crema  
il Dirigente Maria Grazia Crispiatico

---

per l'IIS Torriani di Cremona  
il Dirigente Scolastico Roberta Mozzi

---

per l'IIS Racchetti-da Vinci di Crema

il Dirigente Scolastico Claudio Venturelli

---

per l'IIS Ghisleri di Cremona  
il Dirigente Scolastico Alberto Ferrari

---

per Fondazione Santa Chiara di Casalmaggiore  
il Presidente Mauro Acquaroni

---

per Mestieri Lombardia Consorzio di cooperative sociali scs – Unità Organizzativa di Cremona  
il Responsabile Davide Longhi

---

per CR.Forma – Azienda Speciale Servizi di Formazione Provincia di Cremona  
il Direttore Paola Brugnoli

---

Elenco degli Operatori accreditati per i servizi formativi e al lavoro rappresentati in seno alla Rete territoriale per l'orientamento permanente da Fondazione Santa Chiara, Mestieri Lombardia, Cr.Forma – Azienda Speciale Servizi di Formazione Provincia di Cremona.

- CFP San Giuseppe Cooperativa Sociale onlus – Sede operativa di Crema
- Ente Scuola Edile Cremonese – C.P.T.
- CESVIP Lombardia soc. coop. di Cremona
- I.R.I.A.P.A. – Istituto Regionale per l'istruzione e l'addestramento professionale degli artigiani di Crema
- Consorzio Arcobaleno Soc. Coop. Sociale di Crema
- Lavoropiù Spa - Unità Operativa di Crema
- Sentiero Cooperatva Sociale
- Servimpresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Cremona
- IAL Lombardia Impresa Sociale s.r.l. di Cremona
- Fondazione ENAIP Lombardia di Cremona
- C.A.T. A.SVI.COM Società Cooperativa di Crema
- Consorzio SOL.CO Cremona Soc. Coop. Sociale